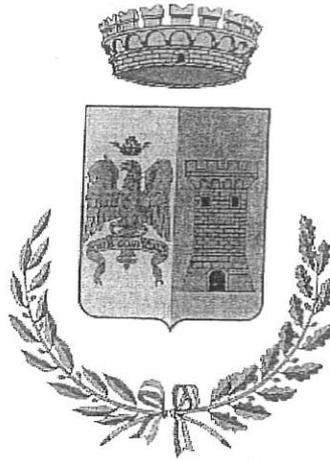


COPIA



COMUNE DI BARRAFRANCA
PROVINCIA DI ENNA



REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA PROTEZIONE CIVILE



COMUNE DI BARRAFRANCA

PROVINCIA DI ENNA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

TITOLO PRIMO

Disposizioni preliminari

Art. 1 - Oggetto del regolamento.

Considerato che la popolazione ed il territorio possono essere esposti al rischio di calamità che possono manifestarsi all'improvviso, con il presente regolamento viene disciplinata la costituzione e l'organizzazione della struttura comunale permanente di Protezione Civile.

Art. 2 – Costituzione della struttura di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale della Protezione Civile è costituita da:

- Centro Operativo Comunale per la Protezione Civile;
- Coordinamento di volontariato del Comune di Barrafranca.

Art. 3 – Finalità del regolamento.

L'obiettivo che si prefigge il presente regolamento è quello di realizzare e disciplinare la gestione di una struttura operativa agile e permanente volta ad un razionale e tempestivo impiego, di tutte le risorse disponibili (umane e strumentali), al verificarsi di eventi calamitosi.

TITOLO SECONDO

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Art. 4 – Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

Il C.O.C. è strutturato in forma collegiale ed è così costituito:

1. Sindaco, che presiede nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed organo locale di protezione civile;
2. Comitato Tecnico Comunale nominato dal Sindaco composto da n. 2 tecnici;
3. Responsabili del C.O.C. cui sono affidate le funzioni di supporto di cui al successivo art. 10.

Art. 5 – Compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il Centro Operativo Comunale di protezione civile, costituito come al precedente art. 4, nel rispetto delle norme vigenti ed in relazione alle direttive emanate dagli Organi competenti in materia:

- a) Sovrintende al puntuale rispetto di tutte le norme del presente regolamento nonché l'acquisizione dei dati per la formazione di tutti i programmi ed i piani di protezione civile;

- b) Sovrintende alla formazione degli elenchi delle persone disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- c) Assicura, almeno due volte all'anno, la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature in dotazione al Servizio;
- d) Esprime parere non vincolante sull'organizzazione di eventuali posti fissi di osservazione;
- e) Nell'ambito delle direttive nazionali, regionali e provinciali, promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una coscienza di protezione civile. A tale scopo, d'intesa con le Autorità e gli organismi scolastici, promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire ai giovani le notizie, le esperienze, le tecniche, ecc., necessarie a tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente da danni provenienti dalla natura e da errori e incuria degli uomini;
- f) Propone al Sindaco le formule per allertare la popolazione.

Art. 6 – Convocazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C. di protezione civile, sarà convocato dal Sindaco in qualità di Presidente o suo delegato:

- a) in via ordinaria, almeno due volte l'anno, con l'osservanza della procedura prevista per la convocazione del Consiglio Comunale. La detta procedura potrà essere disattesa solo con la presenza di tutti i suoi componenti;
- b) in via straordinaria ed urgente senza formalità alcuna;
- c) al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il C.O.C. si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni, saranno tenute nell'Ufficio Comunale di Protezione Civile o in altro ufficio della sede comunale, che sarà indicato negli avvisi di convocazione; le funzioni di segretario saranno attribuite, di volta in volta, dal Presidente ad un dipendente comunale assegnato al servizio, oppure ad un componente del C.O.C.

TITOLO TERZO

Ufficio Comunale di Protezione Civile

Art. 7 – Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

In seno all'organico comunale e sotto la direzione e responsabilità del Sindaco, coordinato dal Comitato Tecnico di cui al punto 2 del precedente art. 4, viene costituito "L'Ufficio Comunale di Protezione Civile".

In tale Ufficio potrà essere attivato un servizio di reperibilità mensile, cui potrà fa fronte il Gruppo dei componenti l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, i tecnici designati dal Sindaco contestualmente con la costituzione del C.O.C. di cui al precedente art. 4 ed il personale del Gruppo Comunale di volontariato per la Protezione Civile.

Il personale in servizio di reperibilità sarà dotato di apparecchi cerca persone per un più immediato reperimento.

Art. 8 – Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile ha il compito di assicurare:

- tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione di tutte le norme vigenti in relazione alle direttive del Sindaco, quale organo di Protezione Civile;

- l'aggiornamento tempestivo di tutti gli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile, compresi gli indirizzi di quanti fanno parte delle funzioni di supporto e della Sala Operativa.

In tutti i casi di emergenza il Responsabile del Servizio dovrà assicurare:

- a) la permanente apertura dell'Ufficio e della Sala Operativa (h24) mediante turni anche attraverso il volontariato;
- b) tutta l'attività amministrativa ed organizzativa di emergenza.

TITOLO QUARTO

Sala Operativa – Funzioni di supporto e di emergenza – Volontariato

Art. 9 - Sala Operativa

La Sala Operativa è organizzata per n. 9 funzioni di supporto; esse rappresentano le singole risposte operative che occorre organizzare per qualsiasi tipo di emergenza a carattere comunale. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che, in tempo di comune ordinarietà, aggiornerà i dati relativi alla propria funzione, e in caso di emergenza sarà l'esperto che attiverà le funzioni di soccorso.

La sala esposta a Nord-Est del Settore Infrastrutture, sita al 1° piano dell'edificio ex Amandes viene designata come Sala Operativa.

Detta Sala, sarà dotata entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento di:

- n 4 tabelloni di superficie non inferiore al metro quadrato;
- delle carte topografiche e toponomastiche del territorio comunale;
- di n. 1 amplificatore di voce e relative dotazioni per essere prontamente installato su mezzi comunali per la diffusione di comunicazioni urgenti o di allarme e pre-allarme alla popolazione;
- di n. 1 radiotrasmittente fissa con n.5 unità mobili;
- linea telefonica indipendente;
- Centro Operativo Telecomunicazioni;
- sistema informatico in rete (ADSL);
- impianto di allarme a norma di dipartimento di protezione civile;
- gruppo elettrogeno;

Art. 10 – Istituzione delle 9 funzioni di supporto e di emergenza e compiti specifici.

Sono istituite n. 9 funzioni di supporto e di emergenza con i compiti sotto specificati:

1) **Tecnico Scientifica per la pianificazione degli interventi.**

Il referente sarà il rappresentate del Servizio Tecnico del Comune prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare le varie componenti scientifiche e tecniche.

2) **Sanità e Assistenza Sociale.**

Saranno presenti i responsabili del Servizio sanitario locale e le organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà del Servizio sanitario locale.

3) **Volontariato.**

I compiti delle organizzazioni di volontariato, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, tenendo conto della natura associativa, della tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dei mezzi di cui dispongono.

Il referente sarà il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.

Il referente provvederà, durante l'attività ordinaria, ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni di volontariato.

4) Materiali e mezzi.

Hanno funzione essenziale e primaria nell'emergenza in quanto manterrà costantemente aggiornato, con cadenza semestrale, il censimento del materiale e dei mezzi disponibili, appartenenti ad Enti Locali, volontariato ecc.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, Il Sindaco rivolgerà analoga richiesta al Prefetto competente.

Il referente potrà essere un Dirigente o un rappresentante del volontariato.

5) Servizi essenziali ed attività scolastiche.

A questa funzione prenderanno parte i rappresentati di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio. Mediante i Compartimenti territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sui servizi a rete.

Eventuale concorsi di personale e mezzi vanno coordinati dal responsabile del C.O.C. (interventi di mezzi speciali).

Dovranno essere previste esercitazioni nelle quali i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.

6) Censimento danni a persone e cose.

L'effettuazione del censimento di danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per determinare sulla base di risultati (riassunti in schede riepilogative) gli interventi di emergenza.

Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

Persone – Edifici pubblici – Edifici privati – Impianti industriali – Servizi essenziali – Attività produttive – Opere di interesse culturale – Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnia – Altro.

Per il censimento di quanto descritto, il coordinatore di questa funzione si avvarrà di personale che possa avere competenze relative alla tipologia di danni da rilevare o censire.

7) Strutture operative locali – Viabilità.

Il responsabile di detta funzione dovrà coordinare il personale preposto istituzionalmente alla viabilità. In particolare saranno attenzionati i trasporti e la circolazione, precludendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

8) Telecomunicazioni.

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile del territorio della Telecom, e con il rappresentante delle associazioni radioamatori(ove esistenti), organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

9) Assistenza alla popolazione.

Per fronteggiare le esigenze della popolazione, a seguito dell'evento calamitoso, questa funzione dovrà essere affidata dall'Ente Amministrativo locale in possesso di conoscenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche(alberghi, campeggi,

ecc...) ove esistenti, ed alla ricerca ed utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come zone ospitanti.

Il funzionario dovrà fornire un quadro della disponibilità di alloggiamento e dialogare con le Autorità preposte alla emanazione degli atti necessari alla messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Inoltre:

gli Organi preposti al controllo dell'Ordine Pubblico, sotto la direzione delle Autorità di P.S., ha il compito di garantire l'ordine pubblico e prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio, speculazioni, ecc....

Art. 11 - Costituzione delle funzioni di supporto e di emergenza.

Le funzioni di supporto e di emergenza di cui al precedente art. 10, saranno costituite entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, con provvedimento del Sindaco, sentito il C.O.C. di Protezione Civile di cui al Precedente art. 4.

Delle dette funzioni saranno chiamati a far parte, oltre ai Dirigenti comunali come previsto dal precedente art.10:

- a) altri dipendenti comunali;
- b) gli eventuali volontari di cui al seguente art. 12.

Le responsabilità delle funzioni, in assenza della figura corrispondente, potrà essere affidata ad altro dipendente comunale. Entro gg. 30 (trenta) dalla costituzione delle funzioni di supporto e di emergenza, il Sindaco convocherà tutti gli interessati ed i componenti del C.O.C. di protezione civile per illustrare i compiti di ciascuna funzione, il programma di preparazione e di addestramento, le regole e le norme da osservare in presenza di eventi calamitosi.

Art. 12 – Volontariato.

Ai fini della costituzione delle funzioni di supporto e di emergenza di cui al precedente art. 11, in relazione anche al disposto dell'art. 23 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66, in aggiunta al personale dipendente che andrà a costituire le funzioni in argomento, potrà essere fatto ricorso al volontariato.

Per lo scopo, il Sindaco inviterà gli interessati a fare apposita domanda di inserimento in una o più funzioni assistenziali di emergenza. I modi e le forme di partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile, saranno posti in essere così come stabilito dall'art. 18 comma 3 della Legge 24/02/1992 n. 225 e della L.R. 14/98 e successive modifiche ed integrazioni come stabilito dal D.P.R. n.12 del 15 giugno 2001.

Art. 13 – Esercitazioni.

Al fine di assicurare il razionale impegno del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco prendere tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi regionali e provinciali della Protezione Civile. Per lo scopo, saranno prese iniziative di concerto con i Sindaci dei Comuni limitrofi.

Art. 14 – Censimento delle risorse.

Entro gg. 60 (sessanta) dalla entrata in vigore del presente Regolamento, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, di cui al precedente art. 7, dovrà dare corso al censimento delle risorse

disponibili e proporre l'eventuale acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza.

TITOLO QUINTO

Eventi calamitosi

Art. 15 – Eventi calamitosi – Elencazione esemplificativa.

Anche ai fini della organizzazione del servizio e delle esercitazioni di cui al precedente art. 13, vengono elencati i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale.

- Terremoti;
- Frane;
- Alluvioni;
- Incendi – Esplosioni;
- Nubifragi e trombe d'aria;
- Grandi neviccate e gelate;
- Nubi tossiche;
- Inquinamento;
- Epidemie;
- Siccità.

Art. 16 – Eventi calamitosi – Adempimenti.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità e ai beni e che per la loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari, Il Sindaco quale Organo locale di Protezione Civile, oltre a prevedere con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati, dandone subito notizia al Prefetto, così come previsto dall'art.16 del D.P.R. 06/02/1981 n. 66 e ad azionare l'appropriato sistema di allarme.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, Il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto; inoltre:

- 1) dispone l'immediata convocazione:
 - a) della Giunta Municipale dei Capi Gruppo consiliari in convocazione permanente;
 - b) del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
 - c) del Coordinamento del Volontariato del Comune di Barrafranca.
- 2) provvede alla pronta mobilitazione della funzioni di supporto di cui al precedente art. 10.
- 3) informa il Presidente della A.S.L. per gli eventuali interventi di sua competenza.
- 4) dispone :
 - a) l'attivazione della Sala Operativa;
 - b) l'approntamento della eventuale segnaletica direzionale.

Art. 17 – Inventario e custodia dei materiali.

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile devono essere inventariati norma di legge, assunto in consegna dal responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile che avrà cura di assicurare sempre la piena efficienza, a mezzo dei componenti l'Ufficio e del coordinamento del gruppo comunale di volontariato.

Art. 18 – Smistamento leggi e circolari - Corsi di aggiornamento.

Il Segretario Comunale provvederà, altresì, a smistare tutte le disposizioni di legge, circolari e quant'altro la materia della Protezione Civile, al responsabile dell'Ufficio Comunale della Protezione Civile.

E' fatto obbligo al personale di detto Ufficio ed ai Tecnici dei Lavori Pubblici, designati ai sensi del precedente art. 7, di partecipare ai corsi di aggiornamento che saranno disposti dalle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti.

TITOLO SESTO

Disposizioni finali.

Art. 19 – Pubblicità del Regolamento.

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 62, comma 4 del T.U.L.C.P. 3 maggio 1934 n.383, e dell'art.25 della legge 27/12/85 n. 816, sarà tenuta a disposizione del pubblico, affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché nella Sala Operativa.

Art. 20 – Notificazione del Regolamento.

Copia del presente regolamento sarà notificato al Commissario del Governo della Regione ed al Prefetto della Provincia di Enna, quali Organi di Protezione Civile.
Altra copia sarà trasmessa al Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Art. 21 – Leggi ed atti regolamentari.

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui al T.U.L.C.P., alla Legge Regionale n.14/98 e successive modifiche ed integrazioni e quelle vigenti in materia di Protezione Civile, il Piano Provinciale di Protezione Civile e dal Prefetto.

Art. 22 – Entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento, che entrerà in vigore dopo l'approvazione dell'Organo Centrale, abroga ogni altra normativa precedente.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

- a) Il presente regolamento:
- b) E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del _____ con atto n. _____.
- c) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno _____ con il n. _____.
- d) E' stato esaminato dalla Commissione Regionale di Controllo nella seduta del _____
- e) dec. N. _____.
- f) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, unitamente alla decisione della CO.RE.CO. per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____.

Il Segretario Generale

Proposta di determinazione alla G.M. per l'istituzione del Centro Operativo e del Comitato Tecnico della Protezione civile.

Testo della det.

La G.M.
Il Sindaco
Il Capo del VI Settore

Nell'abito della riorganizzazione dell'Ufficio Comunale della Protezione Civile, mirata al miglioramento dell'efficienza di questo;
Richiamate le deliberazioni di G.M. n.7 del 20/01/1999 e n.7 del 19/01/2000;
Considerato che si rende necessaria la ristrutturazione dell'Uff. Comunale di Protezione Civile, sia in virtù del nuovo riassetto organico dell'Ente, sia per dotare il Servizio di Protezione Civile di Organismi più efficaci;
Valutata la necessità di dotare detti Organismi del personale necessario in possesso dell'adeguata professionalità specifica;
Considerato che l'attività dell'Ufficio di Protezione Civile si articola in varie discipline la cui attuazione necessita della sinergia di varie professionalità convergenti nell'unico obiettivo della gestione degli eventi calamitosi di varia natura ed entità, per ridurre al minimo i disagi della popolazione colpita

Determina
Propone al Sindaco
Propone alla G.M.

Di costituire l'Ufficio Comunale della Protezione Civile, così come di seguito specificato nella struttura costitutiva:

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.).

Costituito da n. 9 Tecnici cui affidare le funzioni di supporto e di emergenza dell'attività di Protezione Civile di cui all'art.10 del relativo Regolamento.

Elenco nominativi e relativa funzione.....

Le competenze demandate sono inerenti a:

- a) Raccolta dati sull'entità dei danni a persone, cose e luoghi interessati a seguito di eventi calamitosi;
- b) Attivazione dei servizi urgenti in ambito locale;
- c) Transennamento e delimitazione dei luoghi interessati;
- d) Attivazione, mediante reperibilità, di nuclei immediatamente operativi in caso di particolari situazioni di crisi;
- e) Attività di vigilanza di siti di particolare interesse e sensibilità;
- f) Gestione del volontariato locale o intercomunale;
- g) Attività concernenti il ritorno alle normali condizioni di vita;
- h) Tutti gli interventi comunque collegabili ad attività di Protezione Civile ed anche derivanti da analoghe disposizioni nazionali e regionali.

All'interno del Centro operativo Comunale (C.O.C.) viene istituito il **COMITATO TECNICO.**

Esso è costituito da un numero da n. _____ Tecnici facenti parte del C.O.C.

Elenco nominativi del Comitato Tecnico.....

A detto Organismo sono affidati compiti di:

- a) Predisposizione di Piani Comunali di emergenza;
- b) Studi di previsione rischi stabiliti dai programmi e piani regionali;
- c) Adozione di provvedimenti relativi alla preparazione all'emergenza;
- d) Raccolta dati sulla natura e luoghi di eventi calamitosi;
- e) Verifica stabilità e agibilità di edifici, strade, ponti ed altre strutture;
- f) Collegamento con le sedi nazionale, regionale e provinciale della Protezione Civile;
- g) Studio e indicazione sugli interventi di natura tecnico-operativa da adottare nell'emergenza;
- h) Utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale o intercomunale secondo gli indirizzi nazionali e regionali;
- i) Coordinamento degli interventi tecnico-operativi in caso di calamità e nelle emergenze in generale.

Entrambi gli Organismi vengono convocati e presieduti dal Sindaco o dall'Assessore al ramo.

Nominare il Capo del VI Settore, Geom. Giuseppe Zuccalà responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, in considerazione del fatto che detto Ufficio fa parte del settore da Lui diretto, fermo restando i compiti d'istituto allo stesso assegnati nell'ambito del Settore Infrastrutture.

Dotare l'Ufficio predetto di apposito personale e risorse finanziarie necessari al suo funzionamento, derivanti dalla percentuale sulle somme accreditate dalla Regione agli EE.LL. (art. 5 L.R. 14/98) alle quali potranno aggiungersi eventuali altre risorse che il Comune riterrà opportuno destinare.

Visto si esprime parere di legittimità favorevole
Il Segretario Generale

Il Sindaco
La G.M.

Vista la Superiore proposta di deliberazione;
Ritenuto di doverla accogliere facendone proprie le motivazioni;
ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

Delibera

- 1) - Approvare le ristrutturazione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile così come proposto, sotto l'Autorità comunale di Protezione Civile del Sindaco, ai sensi dell'art.15 comma 3 della L.24/02/1992 n. 225.
- 2) - Nominare il Capo del Vi Settore, Geom. G. Zuccalà, responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, fermo restando i compiti d'istituto allo stesso assegnati nell'ambito del Settore Infrastrutture.
- 3) - Dotare il Predetto Ufficio di apposito personale e risorse finanziarie, necessari al suo funzionamento, derivanti dalla percentuale sulle somme accreditate dalla Regione agli EE.LL.

(art. 5 L.R. 14/98) alle quali potranno aggiungersi eventuali altre risorse che il Comune vorrà destinare.